

*Comune:* Crespino.  
*Località:* via Giuseppe Verdi, nei pressi del  
centro abitato di Crespino.  
*Rif. IGM:* Crespino Fg. 76 I.N.E.  
*Rif. IRVV:* 00002062  
*Proprietà apparente:* Giancesini<sup>1</sup>.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO  
DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE  
DEI CATASTI STORICI

Il complesso edificato compare per la prima volta nel Catasto napoleonico del 1813 e successivamente in quello austriaco del 1842. In entrambe le mappe l'edificio principale, orientato in senso sud-nord, si presenta più esteso verso est, rispetto a oggi, racchiudendo da questa parte una piccola corte interna. Sul lato opposto l'edificio piega verso nord per ospitare un oratorio. A nord-est compare, in luogo dell'attuale torre colombara, un edificio disposto a «L», al confine con la proprietà adiacente. A sud della casa padronale è rappresentato, orientato in senso est-ovest, un altro lungo corpo di fabbrica sulle tracce del quale sorge oggi il rustico.

CENNI STORICI, DATAZIONE  
E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Le prime notizie sul complesso risalgono al 1667 quando i proprietari, conti Rangoni, ottengono da monsignor Torreggiani la facoltà di costruire un oratorio. In seguito la proprietà passa, nel 1832, ai conti Sarti Savonarola, nel 1903 a Riccardo Mortur e successivamente alla famiglia Giancesini<sup>2</sup>.

ASSETTO ATTUALE  
DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è costituito da un lungo fabbricato che comprende al centro la casa padronale, a sud-est una barchessa e a nord-ovest un oratorio, con l'adiacente abitazione del fattore. In posizione isolata a nord-est sorgono una piccola torre colombara e un rustico minore. Davanti alla casa padronale, oltre l'aia, si estende un parco con alcune piante secolari<sup>3</sup>. Gli accessi alla corte sono connotati da grossi pilastri in cotto, con coronamento di vasi in pietra, e interrompono la cinta muraria disposta lungo i lati est e ovest del complesso.

*Gli edifici architettonicamente connotati*

*La casa padronale*

L'edificio, sviluppato su due piani e concluso da una copertura a capanna, si presenta notevolmente trasformato in seguito a lavori di ristrutturazione eseguiti probabilmente nel corso dell'Ottocento. Nel com-



plesso non sono osservabili elementi di rilievo, data la semplice disposizione delle aperture, soprattutto nella facciata meridionale. Disposizione che contribuisce a evidenziare l'andamento orizzontale del fronte. Gli unici elementi decorativi rilevabili sono il balcone centrale al piano superiore, le semplici cornici delle finestre munite di inferriate al piano terreno, e le tracce, visibili in corrispondenza di alcune lacune dell'intonaco, di piccole finestre ovali nel sottotetto, oggi tamponate.

Il fronte occidentale è caratterizzato dal basamento a scarpa, osservabile solo su questo lato, e da una finestra centrale ad arco al primo piano.

Internamente, dalle due sale centrali, è possibile accedere alle stanze laterali, dotate di camini settecenteschi. La sala centrale superiore, il cui accesso avviene da uno scalone posto a est, è caratterizzata da uno stemma gentilizio inserito nel pavimento a terrazzo<sup>4</sup>.

*L'oratorio*

L'accesso alla chiesa avviene direttamente dalla strada. Il piccolo edificio, orientato in senso nord-sud con la facciata principale rivolta a nord, presenta un interessante sagrato pavimentato con piccole lastre di pietra quadrate.

La facciata, molto semplice, è ornata da due paraste agli angoli e da un timpano modanato. Il portale architravato d'accesso è dotato di cornici in pietra e di un rosone sovrastante.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENTZATO, 1975, p. 40; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, p. 153.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,  
MANOSCRITTI RINVENUTI

Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.



<sup>1</sup> Cfr. AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 153.

<sup>2</sup> Cfr. C. Sementzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 40.

<sup>3</sup> *Ibid.*, p. 40.

<sup>4</sup> *Ibid.*, p. 40 e foto 19.

*Il complesso edificato  
visto da sud-est (G.T. 1999)*

*Il fronte principale  
dell'oratorio (G.T. 1999)*